

Influenza, boom di casi tra i 15 e i 24 anni

In arrivo il vaccino. Di Iorio (Federfarma): consigliabile anche la profilassi per la stagionale

PAOLA PEREZ
ALESSANDRA GRASSI

MENO psicosi, più prevenzione. L'attenzione sul tema dell'influenza A si sposta verso i vaccini; ieri il vertice a Roma per fare il punto della situazione e definire il programma della profilassi. Un piano che va calibrato anche alla luce di una circostanza importante, confermata dallo screening tra i pazienti napoletani: la popolazione più esposta al rischio è quella di età compresa tra i 15 e i 24 anni.

Il summit. L'unità di crisi si è riunita ieri alla presenza del ministro per l'istruzione Mariastella Gelmini e del viceministro per la salute Ferruccio Fazio; per la Regione Campania è intervenuto Renato Pizzuti, responsabile del settore assistenza ospedaliera dell'assessorato alla sanità. In contemporanea una riunione dell'Aifa (agenzia italiana del farmaco), alla quale ha partecipato anche il presidente di Federfarma Napoli Michele Di Iorio, in qualità di componente del comitato scientifico.

I contagi. I casi accertati con esame di laboratorio, a Napoli, sono finora 61. Ed è interessante analizzare la diffusione della malattia per età. Il maggior numero di ammalati (53) si concentra

Quattro
ricoverati:
stanno bene
Oggi sarà
dimesso
il 29enne
di Agropoli

nella fascia compresa tra i 5 e i 34 anni, con un picco (29) tra i 15 e i 24 anni. Immuni dal virus gli over 64; un solo paziente positivo al tampone nella fascia 55-64 anni, un solo bambino con meno di

quattro anni colpito dall'H1N1.

Il bollettino. Soltanto quattro persone contagiate risulta-

no ricoverate - in via sostanzialmente precauzionale, spiegano gli addetti ai lavori - e le loro condizioni sono buone. Oggi tornerà a casa il 29enne di Agropoli sotto osservazione da una settimana nell'ospedale San Luca di Vallo della Lucania; è completamente guarito grazie alla profilassi antivirale.

Il vaccino. Sarà in flaconi multidosi (dieci dosi per flacone), identico per tutta l'Europa. In base all'andamento dell'influenza e della richiesta, le case farmaceutiche potrebbero anche produrre flaconi monodose. Lunedì si terrà a Roma una nuova riunione dell'Aifa sugli eventuali effetti collaterali.

La stagionale. A fine mese saranno disponibili nelle farmacie della Campania circa 3 milioni di dosi di vaccino contro l'influenza di stagione. «Più degli altri anni è consigliata questa vaccinazione - spiega Michele Di Iorio (Federfarma) - per due motivi: evitare la sovrapposizione con il virus H1N1 e permettere una diagnosi certa delle due malattie».

Le farmacie. A Napoli non si registra un particolare picco di vendita per i medicinali anti-influenzali; aumenta invece la richiesta di disinfettanti (in prima linea le salviettine) e, soprattutto, di informazioni sulla malattia. Consiglio per tutti: evitare le cure «fai da te».

 SU IL MATTINO.it



LA SALUTE L'ALLARME

Lo screening sui pazienti napoletani: «immuni» gli over 64, pochi contagi tra i bambini piccoli

